

## Allegato 1

### Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Anno 2018.

La selezione ed il miglioramento genetico hanno un significato economico, assumendo un carattere strutturale in quanto il loro effetto costituisce un salto di qualità duraturo e diffusibile attraverso la progenie. In considerazione di ciò, ai programmi di miglioramento genetico partecipa anche l'operatore pubblico, oltre quello privato, ovviamente con obiettivi diversi. Mentre per l'allevatore il miglioramento strutturale e di efficienza è finalizzato alla propria specificità aziendale, l'istituzione pubblica, invece, si prefigge il miglioramento strutturale diffuso dell'intero patrimonio zootecnico della Basilicata, per aumentare il valore aggiunto e l'efficienza competitiva generalizzata, preservare la biodiversità e gli equilibri ambientali.

Le razze più produttive e perfezionate che oggi possediamo in regione sono il risultato del lungo e paziente lavoro di generazioni di allevatori, che hanno adottato rigorosi criteri selettivi nella scelta sistematica degli animali ritenuti migliori e più idonei agli scopi economici dell'allevamento. Ma sono, tuttavia, anche il risultato del lungimirante sostegno di un'istituzione pubblica consapevole che il progresso della quantità e qualità delle produzioni si ottiene anche attraverso un elevato livello genetico degli animali allevati e la realizzazione di una efficiente rete di servizi di supporto alla selezione.

E' indispensabile garantire continuità ed innovazione al lavoro di progresso genetico sin qui realizzato e, pertanto, considerato che il processo selettivo ha carattere dinamico, per conseguire i risultati attesi esso deve essere sempre aggiornato.

Il sostegno pubblico al miglioramento genetico, oltre alla finalità di migliorare la quantità e la qualità delle produzioni, persegue anche altri importanti obiettivi quali la salvaguardia della biodiversità animale, la prevenzione sanitaria degli allevamenti e la tutela della salute umana. Per prevenire la diffusione delle epizootie è fondamentale introdurre negli allevamenti animali sani, per questo si concede il contributo per acquistare capi che siano sanitariamente ineccepibili. A tal uopo, tenendo presente che l'IBR è una epizootia molto diffusa negli allevamenti bovini della regione, il contributo viene concesso solo se gli animali acquistati sono negativi o vaccinati per questa malattia.

Inoltre, diverse malattie del bestiame hanno una connessione con la genetica. Una particolare menzione va fatta per la Scrapie, malattia che rientra nel gruppo delle Encefalopatie spongiformi, che desta preoccupazione nelle autorità pubbliche per i collegamenti con la salute umana, tant'è che, con D.M. 25 novembre 2015 del Ministero della Salute, è stato approvato il piano nazionale di eradicazione "Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale". Inoltre, a livello regionale, la Basilicata con DGR n. 850/2016 ha approvato il "Piano di selezione genetica degli ovini per la profilassi delle encefalopatie spongiformi trasmissibili". Poiché la resistenza a questa malattia dipende dalle caratteristiche genetiche dell'individuo (quelli con alleli ARR sono più resistenti rispetto ad altri) viene concesso un contributo per chi acquista animali geneticamente resistenti.

Per i giovani di età inferiore a quarant'anni l'intensità dell'aiuto è aumentata del 10%.

E' concesso un aiuto del 70% agli allevamenti che hanno subito l'abbattimento totale o di almeno il 30% dei capi, a seguito di ordinanza dell'autorità sanitaria, nel 2017 o nel 2018.

La realizzazione di questo intervento di sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano si attua attraverso otto azioni operative:

- Azione operativa n. 1: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini da latte;
- Azione operativa n. 2: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Podolica;
- Azione operativa n. 3: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise, Pezzata Rossa;
- Azione operativa n. 4: Miglioramento genetico negli allevamenti bufalini;
- Azione operativa n. 5: Miglioramento genetico negli allevamenti suini;
- Azione operativa n. 6: Miglioramento genetico negli allevamenti equini;
- Azione operativa n. 7: Miglioramento genetico negli allevamenti ovini e caprini;
- Azione operativa n. 8: Miglioramento genetico negli allevamenti cunicoli.

Le risorse finanziarie stanziare sono pari a €150.000,00.

**Beneficiari:** aziende zootecniche iscritte ai Libri Genealogici/Registri Anagrafici. I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di concessione del contributo:

- fascicolo aziendale aggiornato;
- iscrizione al Libro Genealogico/Registro Anagrafico;
- essere titolare di stazione di monta (solo per l'acquisto ed il mantenimento di stalloni).

**Soggetto attuatore:** Regione Basilicata.

### **Modalità operativa e presentazione delle domande.**

- a) La Regione Basilicata, attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. e sul sito [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it), informa tutte le aziende, potenzialmente beneficiarie, iscritte ai Libri Genealogici/Registri Anagrafici nel 2018, evidenziando l'importo potenziale dell'aiuto e che questo è concesso nell'ambito del regime *de minimis* con esplicito riferimento al Regolamento 1408/13 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 18 dicembre 2013.
- b) **Modalità di presentazione della domanda di contributo:**
1. La candidatura viene presentata con modalità interamente on-line.
  2. La compilazione della domanda on-line va fatta rispettando i seguenti passaggi:
    - Accedere al sito istituzionale [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) -> Avvisi e Bandi;
    - cliccare sull'Avviso Pubblico in oggetto;
    - cliccare su Partecipa (riquadro verde, in alto a destra);
    - autenticarsi secondo le modalità indicate nelle istruzioni pubblicate nella sezione "documentazione allegata" e compilare la domanda; terminata la compilazione della domanda telematica si può procedere all'inoltro della stessa cliccando sulla voce di menu "Inoltro Candidatura".

L'invio vale automaticamente come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali.

Lo schema di domanda è riportato nell'Allegato 2.

**Termine di presentazione della domanda di contributo:** il termine perentorio per la presentazione della domanda è il 31/12/2018. Le domande pervenute in data posteriore non sono ricevibili.

Documentazione da allegare alla domanda:

- copia documento di identità in corso di validità;
- copia del certificato genealogico o di iscrizione al registro anagrafico;
- CIF/CIE nel caso di fecondazione artificiale/embrio transfer, mantenimento stalloni;
- cedolino di nascita del puledro nel caso di mantenimento fattrice;
- attestazione sanitaria che i capi bovini acquistati sono negativi o vaccinati con vaccino Marker (gE) all'IBR;
- copia documento fiscale quietanzato (fattura, altro documento fiscale) con firma leggibile e documento dimostrante la tracciabilità dell'avvenuto pagamento. I documenti presentati devono essere compilati in maniera completa in tutte le loro parti (ad es. l'assegno deve riportare anche il luogo e la data di emissione).

Chiusura istruttoria entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Integrazione documenti, nei casi di errore palese, entro 15 giorni dalla chiusura dell'istruttoria.

L'importo totale della spesa, derivante dalla somma del contributo spettante ad ogni singolo beneficiario, non deve eccedere la disponibilità finanziaria prevista dal bilancio regionale. Pertanto, le istanze saranno finanziate tenendo conto della data di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Terminata la disponibilità finanziaria, le domande non saranno più ammesse a finanziamento. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'1 aprile 2018 al 31 dicembre 2018.

**Periodo di svolgimento:** 1 aprile 2018 – 31 dicembre 2018.

**Controlli.** La Regione Basilicata si riserva di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per accertare la veridicità delle dichiarazioni e certificazioni presentate. In caso di dichiarazioni e/o certificazioni false il contributo non sarà concesso e, a carico dei responsabili, si applicheranno tutte le eventuali sanzioni contemplate dalla normativa vigente.

## Azione operativa n. 1

### Miglioramento genetico negli allevamenti bovini da latte

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti bovini da latte iscritti ai Libri Genealogici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare i livelli di produttività e qualità delle produzioni;
- estendere l'utilizzo di riproduttori provati e di elevate qualità genetiche alla maggior parte degli allevamenti.

**Metodologia prevista:**

- elaborazione di piani di accoppiamento specifici per ciascun allevamento, a cui deve seguire l'inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'elaborazione del piano di accoppiamento, l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per vacca;
- embrio transfer: contributo massimo del 40% per l'acquisto degli embrioni e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento per vacca;
- acquisto giovenche: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%;
- acquisto tori di razza Pezzata Rossa dell'età di 12-24 mesi: contributo massimo del 40%.

Per i giovani di età inferiore a 40 anni l'intensità dell'aiuto è aumentata del 10%.

Per le aziende che hanno subito l'abbattimento totale o di almeno il 30% dei capi, a seguito di ordinanza dell'autorità sanitaria, l'intensità dell'aiuto è del 70%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Razza	Categoria	Età	Rank	Prezzo €
Bruna Italiana	Giovenche	18-27 mesi	50-70	1.800,00
			71-90	2.100,00
			oltre 90	2.500,00
Frisona Italiana	Giovenche	18-27 mesi	50-70	1.800,00
			71-90	2.100,00
			oltre 90	2.500,00
Jersey	Giovenche	18-27 mesi	50-70	1.750,00
			71-90	2.000,00
			oltre 90	2.300,00
Pezzata Rossa	Giovenche	18-27 mesi	-	1.800,00
	Torelli	12-24 mesi	-	2.000,00

Gli animali acquistati devono risultare negativi o vaccinati con vaccino Marker (gE) all'IBR, oltre che a tutte le altre patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti di bovini da latte.

## Azione operativa n. 2

### Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Podolica

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti bovini di razza podolica iscritti ai Libri Genealogici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- tutelare la biodiversità, conservare il patrimonio genetico della razza podolica a rischio di erosione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- acquisto tori provenienti dal Centro Genetico di Laurenzana: i tori devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance; l'intensità massima dell'aiuto è pari al 50%;
- acquisto tori presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%;
- è concesso l'aiuto massimo del 40% per l'acquisto di tori di razze da carne specializzate;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per vacca;
- acquisto giovenche: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.

Per i giovani di età inferiore a 40 anni l'intensità dell'aiuto è aumentata del 10%.

Per le aziende che hanno subito l'abbattimento totale o di almeno il 30% dei capi, a seguito di ordinanza dell'autorità sanitaria, l'intensità dell'aiuto è del 70%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Categoria	Età	Prezzo €
Torelli	12-24 mesi destinati alla monta naturale e con almeno 87 punti alla valutazione morfologica	2.500,00
	12-24 mesi con meno di 87 punti	2.200,00
Giovenche	15-18 mesi, con requisito di madre di toro e con almeno 87 punti alla valutazione morfologica	1.700,00
	15-18 mesi, con requisito di madre di toro	1.600,00
	15-18 mesi, che non hanno requisito di madre di toro	1.200,00
	19-36 mesi, con requisito di madre di toro e con almeno 87 punti alla valutazione morfologica	1.800,00
	19-36 mesi, con requisito di madre di toro	1.700,00
	19-36 mesi, che non hanno requisito di madre di toro	1.300,00

Gli animali acquistati devono risultare negativi o vaccinati con vaccino Marker (gE) all'IBR, oltre che a tutte le altre patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico della razza podolica.

### Azione operativa n. 3

#### Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise, Pezzata Rossa

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise e Pezzata Rossa iscritti ai Libri Genealogici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- acquisto tori provenienti dai Centri Genetici di ciascuna razza. I tori devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 50%;
- acquisto tori presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per vacca;
- acquisto giovenche: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.

Per i giovani di età inferiore a 40 anni l'intensità dell'aiuto è aumentata del 10%.

Per le aziende che hanno subito l'abbattimento totale o di almeno il 30% dei capi, a seguito di ordinanza dell'autorità sanitaria, l'intensità dell'aiuto è del 70%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Razza	Categoria	Età	Prezzo €
Chianina, Marchigiana e Romagnola	Giovenche	15-18 mesi con requisito di madre di toro	2.300,00
		15-18 mesi che non hanno requisito di madre di toro	1.600,00
		19-36 mesi con requisito di madre di toro	2.400,00
		19-36 mesi che non hanno requisito di madre di toro	1.700,00
Limousine	Giovenche	12-24 mesi	2.800,00
		15-18 mesi	2.500,00
	Torelli	19-36 mesi	2.600,00
12-24 mesi		2.800,00	
Charolaise	Giovenche	15-18 mesi	2.200,00
		19-36 mesi	2.300,00
	Torelli	12-24 mesi	2.800,00
Pezzata Rossa	Giovenche	15-18 mesi	1.800,00
		19-36 mesi	1.900,00
	Torelli	12-24 mesi	2.000,00

Gli animali acquistati devono risultare negativi o vaccinati con vaccino Marker (gE) all'IBR, oltre che a tutte le altre patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Risultati attesi:** migliorare il patrimonio genetico e la qualità delle produzioni degli allevamenti bovini da carne.

## Azione operativa n. 4

### Miglioramento genetico negli allevamenti bufalini

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti bufalini iscritti ai Libri Genealogici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare i livelli di produttività e la qualità delle produzioni;
- estendere l'utilizzo dell'inseminazione artificiale negli allevamenti bufalini.

**Metodologia prevista:**

- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per bufala;
- acquisto tori: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%;
- acquisto giovenche: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.

Per i giovani di età inferiore a 40 anni l'intensità dell'aiuto è aumentata del 10%.

Per le aziende che hanno subito l'abbattimento totale o di almeno il 30% dei capi, a seguito di ordinanza dell'autorità sanitaria, l'intensità dell'aiuto è del 70%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Categoria	Età	Prezzo €
Giovenche	18-27 mesi	2.500,00
Torelli	12-24 mesi	3.300,00

Gli animali acquistati devono risultare negativi a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti bufalini.

## Azione operativa n. 5

### Miglioramento genetico negli allevamenti suini

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti suini, in cui sono presenti scrofe di razza pura, o iscritte ai LL.GG./Registri anagrafici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- utilizzo di seme di verri testati, proveniente dai centri di performance e di prelievo dell'ANAS, su scrofe di razza pura presenti in allevamenti sottoposti ai CC.FF.;
- acquisto riproduttori: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per scrofa;
- acquisto femmine: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.

Per i giovani di età inferiore a 40 anni l'intensità dell'aiuto è aumentata del 10%.

Per le aziende che hanno subito l'abbattimento totale o di almeno il 30% dei capi, a seguito di ordinanza dell'autorità sanitaria, l'intensità dell'aiuto è del 70%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Razza	Categoria	Età	Prezzo €
Large White e Landrace	Femmine	8-10 mesi	650,00
	Maschi	7-9 mesi	1.300,00
Suino Nero Lucano	Femmine	8-10 mesi	700,00
	Maschi	7-9 mesi	1.400,00

Gli animali acquistati devono risultare negativi a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno due anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti due anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti suini.

## Azione operativa n. 6

### Miglioramento genetico negli allevamenti equini

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti equini, iscritti ai Libri Genealogici, di razza Haflinger, Murgese, TPR, asino di Martina Franca e Ragusano.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- tutelare la biodiversità, conservare il patrimonio genetico di razze a rischio di erosione;
- sostenere l'attività delle stazioni di monta equina.

**Metodologia prevista:**

- Piani di accoppiamenti programmati e inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'elaborazione del piano di accoppiamento, l'acquisto del seme (non proveniente dal Centro Stalloni Regionale di Piano del Conte) e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per cavalla;
- acquisto riproduttori: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%;
- mantenimento riproduttori: 200 €/anno per lo stallone che ha svolto attività presso una stazione di monta autorizzata; 150 €/anno per ogni fattrice iscritta al L.G. che ha partorito;
- acquisto femmine: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%.

Per i giovani di età inferiore a 40 anni l'intensità dell'aiuto è aumentata del 10%.

Per le aziende che hanno subito l'abbattimento totale o di almeno il 30% dei capi, a seguito di ordinanza dell'autorità sanitaria, l'intensità dell'aiuto è del 70%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Razza	Categoria	Età	Prezzo €
Avelignese	Femmine	30-42 mesi	3.500,00
	Maschi	30-42 mesi	5.000,00
Murgese	Femmine	30-42 mesi	4.000,00
	Maschi	30-42 mesi	5.500,00
TPR	Femmine	30-42 mesi	3.500,00
	Maschi	30-42 mesi	5.500,00
Asino di Martina Franca e Ragusano	Femmine	30-42 mesi	2.800,00
	Maschi	30-42 mesi	3.300,00

Gli animali acquistati devono risultare negativi a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico delle razze equine presenti in Basilicata.



## Azione operativa n. 7

### Miglioramento genetico negli allevamenti ovini e caprini

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti ovini e caprini iscritti ai Libri Genealogici/Registri anagrafici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- acquisto arieti e becchi provenienti dai Centri Genetici di ciascuna razza. Gli arieti ed i becchi devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 50%;
- acquisto di arieti e becchi presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici/Registri anagrafici: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per pecora/capra;
- acquisto femmine: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40%;
- tutela e conservazione della capra di Potenza : € 200/UBA (un capo equivale a 0,15 UBA) per il mantenimento. L'allevatore deve mantenere la stessa consistenza capi in azienda per almeno tre anni; è ammessa una diminuzione della consistenza non superiore al 30%. Il mancato rispetto di questi vincoli comporta l'obbligo di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto. La consistenza di ogni allevamento si calcola sui dati del Registro Anagrafico e della Banca Dati dell'anagrafe nazionale zootecnica.

Per i giovani di età inferiore a 40 anni l'intensità dell'aiuto è aumentata del 10%.

Per le aziende che hanno subito l'abbattimento totale o di almeno il 30% dei capi, a seguito di ordinanza dell'autorità sanitaria, l'intensità dell'aiuto è del 70%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Razza	Categoria	Età	Prezzo €
Gentile di Puglia	Arieti	7-30 mesi (ARR-ARQ)	500,00
		7-30 mesi (ARR-ARR)	800,00
	Femmine	7-24 mesi	200,00
Merinizzata	Arieti	7-30 mesi (ARR-ARQ)	500,00
		7-30 mesi (ARR-ARR)	1.000,00
	Femmine	7-24 mesi	220,00
Sarda, Comisana, Assaf e Lacaune	Arieti	7-30 mesi (ARR-ARQ)	600,00
		7-30 mesi (ARR-ARR)	1.000,00
	Femmine	7-24 mesi	220,00
Maltese, Jonica, Camosciata delle Alpi, Derivata di Siria, Garganica e Capra di Potenza	Becchi	7-24 mesi	500,00
	Femmine	7-24 mesi	250,00

Gli animali acquistati devono risultare negativi a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Risultati attesi:** migliorare il patrimonio genetico e la qualità delle produzioni degli allevamenti bovini da carne.

## Azione operativa n. 8

### Miglioramento genetico negli allevamenti cunicoli

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti cunicoli iscritti ai Libri Genealogici/Registri anagrafici.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- acquisto di maschi presso Centri genetici o presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici/Registri anagrafici: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- è fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento i maschi acquistati per almeno un anno dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima di un anno, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per fattrice;
- acquisto femmine: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto.

Per i giovani di età inferiore a 40 anni l'intensità dell'aiuto è aumentata del 10%.

Per le aziende che hanno subito l'abbattimento totale o di almeno il 30% dei capi, a seguito di ordinanza dell'autorità sanitaria, l'intensità dell'aiuto è del 70%.

I prezzi massimi di riferimento, al netto di IVA, su cui calcolare l'entità del contributo, sono i seguenti:

Razza	Categoria	Età	Prezzo €
Bianca di Nuova Zelanda, Bianca Italiana, Californiana, Macchiata Italiana, Argentata Italiana	Maschi	3-4 mesi	40,00
	Femmine	2-3 mesi	30,00
	Maschi e femmine da gabbia	5-6 mesi	95,00

Gli animali acquistati devono risultare negativi a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno un anno dalla data di acquisto; qualora si vendesse prima di un anno, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Risultati attesi:** migliorare il patrimonio genetico e la qualità delle produzioni degli allevamenti cunicoli.